



BANDO PSR Misura 4.1. –INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE

SCHEDA SINTETICA

OGGETTO	Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività.
SOGGETTI AMMISSIBILI	I beneficiari della sottomisura 4.1 sono le imprese agricole singole o associate in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda: - essere iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.; - essere iscritta all'Anagrafe delle aziende agricole. - avere una dimensione economica aziendale uguale o superiore ad una soglia minima di 15.000 euro calcolata in termini di PST (Produzione Standard Totale). Il requisito della redditività viene accertato mediante la determinazione della Produzione Standard Totale (PST) aziendale, calcolata attraverso l'applicazione dei coefficienti unitari di PS all'ordinamento produttivo dell'azienda.
PROGETTI FINANZIABILI	Sono ammessi investimenti che: - migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola; - rispettano la pertinente legislazione comunitaria e nazionale. Tali condizioni dovranno essere dimostrate in un business plan, il quale deve altresì dimostrare la sostenibilità economica dell'intero intervento. Per progetti di importo inferiore a 100.000,00 euro il business plan sarà di tipo semplificato. Il volume massimo di investimento per azienda (IVA esclusa, ma con spese generali), è fissato in € 1.200.000,00 per l'intera durata del PSR. Il volume massimo di investimento per progetto non può superare 12 volte la Produzione Standard Totale (PST) dell'azienda. Non è consentita la presentazione di domande d'investimenti inferiore a 15.000 euro Il progetto deve essere cantierabile e il beneficiario deve avere la disponibilità giuridica dei terreni (esclusivamente in proprietà o affitto, o in concessione da enti pubblici)
AGEVOLAZIONE CONCESSA	Un contributo in conto capitale del 40% degli investimenti riconosciuti ammissibili per le aziende ricadenti in zone non svantaggiate e nella misura del 60% per quelle ricadenti in zone con svantaggi naturali Per i giovani agricoltori le percentuali di aiuto possono raggiungere il 50% ed il 70%. La restante parte, sarà a totale carico dei beneficiari. Il contributo per singolo progetto non può essere comunque superiore a € 500.000,00.
TERMINI	La presentazione delle domande potrà avvenire nel tra il 14.11.2016 e il 16.01.2017
SPESE AMMISSIBILI	-investimenti per acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili, -investimenti per acquisto di nuovi macchinari/attrezzature per il valore di mercato del bene, -spese generali collegate alle spese di cui sopra non oltre il 10% degli investimenti ammessi, -investimenti per il miglioramento e adeguamento delle condizioni fondiari, -investimenti per il risparmio e l'efficientamento energetico, -investimenti per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici; -investimenti per sostituzione incapsulamento, smaltimento di parti in cemento amianto; - investimenti per impianti per la produzione di specie vegetali poliennali -investimenti per il miglioramento degli allevamenti -investimenti per la realizzazione di recinzioni e il ripristino di muretti a secco; -investimenti per terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque -investimenti per il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali della azienda -investimenti per dotazioni aziendali -investimenti per opere di approvvigionamento idrico; -investimenti per la protezione delle colture e degli allevamenti da avversità atmosferiche - investimenti immateriali.



PROCEDURA	<p>Valutativa con procedimento a sportello.</p> <p>La presentazione telematica della domanda sul SIAN prenota le risorse sulla base dell'ordine cronologico e sulla base dell'autovalutazione dei criteri di selezione, attingendo al contenitore pertinente in base al relativo livello di priorità. Punteggi e posizione sono assegnati a fine dell'istruttoria. Rettifica del punteggio di autovalutazione sono ammessa in caso di errori palesi, informando l'ufficio istruttore competente. Ai fini della determinazione dell'ordine cronologico, rileva la data di presentazione della rettifica alla domanda.</p> <ol style="list-style-type: none">1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in 3 quote, pari al 40%, al 33% e al 27%. La prima (40%) è riservata a domande con priorità alta, la seconda (33%) a domande con priorità media e la terza (27%) a domande con priorità bassa,2) ogni domanda può attingere dalla quota pertinente, in base al punteggio;3) in caso di esaurimento delle risorse ogni classe di priorità, può attingere dalle risorse eventualmente disponibili nelle classi di punteggio inferiori;4) le domande senza copertura verranno sospese in attesa di eventuali spostamenti di risorse non utilizzate dalle classi superiori o di economie che dovessero liberarsi;5) qualora alla chiusura del bando le risorse assegnate ad una classe di punteggio non risultino completamente utilizzate, le risorse residue potranno essere impiegate per il finanziamento di progetti della classe immediatamente inferiore;6) le economie che dovessero liberarsi verranno utilizzate per finanziare progetti nella stessa classe di priorità o superiore, con priorità in base all'ordine di presentazione; in assenza di progetti da finanziare nella stessa classe di priorità o in quella superiore, le economie verranno utilizzate per i progetti in quelle inferiori.7) l'utilizzo delle economie sarà possibile fino al bando successivo, pertanto a quella data la "lista d'attesa" delle domande senza copertura finanziaria verrà chiusa;8) le domande non finanziabili al termine delle fasi precedenti potranno essere ripresentate nel bando successivo; in tal caso, potranno essere riconosciute eventuali spese sostenute dopo la presentazione della prima domanda.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Caratteristiche dell'impresa richiedente</p> <ol style="list-style-type: none">a) Il richiedente è socio di una organizzazione di produttori punti 2b) Il richiedente è socio di altro organismo di filiera punti 1c) Si impiega almeno il 50% del proprio lavoro nell'attività e percepisce almeno il 50% del reddito. Tali valori scendono al 25% in zone montane o svantaggiate. punti 1d) Il richiedente è un giovane agricoltore punti 1f) L'azienda aderisce a sistemi di qualità/applica metodi di produzione biologica punti 1g) L'azienda è ubicata in zona a rischio idrogeologico o vulnerabile ai nitrati punti 1h) L'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata punti 1 <p>Comparto produttivo interessato dagli interventi</p> <p>Orticolo; florovivaistico; frutticolo; olivicolo e viticolo punti 4</p> <p>Suinicolo; avicunicolo; cerealicolo punti 3</p> <p>Bovini da carne; Bovini da latte; ovini e caprini punti 2</p> <p>altri settori punti 1</p> <p>Il punteggio max è 11, il minimo 2. Il progetto deve possedere almeno un requisito di priorità oltre a quello del comparto. I livelli di punteggio sono raggruppati in 3 classi:</p> <ul style="list-style-type: none">-Priorità alta: punteggio compreso tra 7 e 11;-Priorità media: punteggio compreso tra 4 e 6;-Priorità bassa: punteggio compreso tra 2 e 3.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili per il bando 2016 ammontano a € 30.000.000.
RIFERIMENTI	http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1306&id=53636